



Newsletter n. 25 del 15 luglio 2013

➔ la strategia

Coraggio e Pazienza

Tutti vorremmo cambiare qualche cosa nel CSI! Tutti diciamo: "Sì, ma quella cosa non va bene ... Si potrebbe fare così oppure così..." Come fare a cambiare davvero il CSI? Come fare a rendere ancora più incisiva la nostra azione educativa? Come fare a migliorare ciò che nella nostra associazione è migliorabile? Ci vogliono coraggio e pazienza. Coraggio e pazienza non servono solo per rendere più bello il CSI. Servono per testimoniare il Vangelo nella vita. Papa Francesco lo ha ricordato a tutti ed a ciascuno di noi in occasione di un recente incontro con preti e suore missionarie. Coraggio e pazienza. Nella vostra vita, nella vostra società sportiva, nel vostro comitato, in tutta l'associazione facciamo crescere questi due ingredienti determinanti per un vero "cambiamento". Per cambiare non bisogna partire da lontano. Non bisogna farsi guidare dal condizionale facendosi conquistare dai "si dovrebbe, si potrebbe ecc.". "Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo". Ecco come si fa. La prima cosa da fare è cambiare noi stessi. Dobbiamo (con i nostri limiti e i nostri difetti) essere esempio di una coerenza chiara e trasparente tra quello che diciamo e quello che facciamo.

Nell'associazione (come nella vita) spesso c'è una distanza non piccola tra il nostro dire e il nostro agire. L'invidia, il carrierismo associativo, il chiacchiericcio non sono mali dai quali siamo "immuni" per statuto.

La nostra è un'associazione sana. Molto sana! Nelle società sportive il clima che si respira è ideale. La gente sta nella società sportiva solo per passione e per spirito di servizio. Questo vale al 999 per mille. Nei comitati territoriali più o meno è ancora così. La passione e lo spirito di servizio guidano e motivano la stragrande maggioranza delle persone. Magari si litiga un po' (fraternamente) ma tutti sono lì per pensare al bene del CSI. Le cose si complicano man a mano che ci si allontana dal territorio. Nelle dimensioni nazionali e regionali è possibile (qualche volta) trovare isolati episodi di invidia, pregiudizio, carrierismo associativo, arroganza e dintorni. Voglio essere chiaro. Si tratta di percentuali minime "dentro" un'associazione molto molto sana. Ma si tratta di episodi che esistono e che non vanno nascosti o insabbiati ma, al contrario, affrontati con serenità a viso aperto. Papa Francesco ci ha spiegato (testimoniato!!!) che più si hanno responsabilità più lo spirito del servizio e del servire deve essere profondo, forte, visibile, evidente. Deve esserlo nei piccoli gesti, nella quotidianità e nelle grandi scelte. La nostra è una delle più grandi associazioni del Paese. In Italia esistono poche realtà (nel mondo dell'associazionismo in generale) che possono contare su quasi un milione di tesserati. La vita delle grandi associazioni è sempre complessa e complicata. Questo non possiamo dimenticarcelo. Si tratta di tenere insieme l'Italia intera. Si tratta di fare sintesi tra mentalità diverse e differenti. Si tratta di affrontare ogni giorno problemi complessi. Ma questo non può mai diventare una scusa o una giustificazione. Con coraggio e pazienza dobbiamo costruire un CSI capace di lasciare fuori dalla porta dell'associazione ogni atteggiamento che non sia coerente con la nostra identità e con il nostro mandato educativo. Noi non vogliamo "parlare" del Vangelo. Vogliamo viverlo dentro il nostro modo di fare sport e dentro la vita quotidiana dell'associazione. Di fronte alle fatiche, alle delusioni, alle sconfitte associative, ai passi falsi...vietato abbattersi o demoralizzarsi. Bisogna ogni volta ricominciare con più entusiasmo, più pazienza e più coraggio. Per farlo è utile tenere sempre presente che ogni giorno in Italia migliaia di persone "si spendono" come noi per fare grande il CSI di oggi e di domani. Migliaia di persone credono davvero nella devastante potenzialità educativa della nostra associazione. Nel nostro impegno educativo nel CSI non siamo mai soli. Dobbiamo ricordarcelo sempre.

Dunque avanti su questa strada con pazienza, coraggio e tenendoci sempre di più per mano. Se possibile volendoci anche molto bene. Il volersi bene non ha mai fatto male a nessuna associazione e nemmeno alla vita di nessuna persona. Non è facile volersi bene. Vorrei chiedere a me stesso ed a ciascuno di voi di volere bene a chi ci sta simpatico ma anche a chi ci sta antipatico. Vorrei chiedere di volere bene a chi la pensa come noi ed a chi è distante anni luce dal nostro modo di vedere le cose. Vorrei chiedere di volere bene a chi conosciamo bene ed ancora di più a chi conosciamo poco. La scorsa settimana abbiamo inviato la newsletter con la stagione 2012/2013 raccontata dai comitati provinciali. In quelle pagine è raccolto l'oceano di bene che il CSI ha generato negli scorsi 10 mesi. Cose semplici e meravigliose. Lasciatemi dire che l'idea di far raccontare la stagione ai comitati provinciali è stata una gran bella idea. L'anno prossimo tocca a voi. Perché non far raccontare la stagione dalle vostre società sportive? Non c'è dubbio che per fare tutto quello che avete fatto avete avuto pazienza e coraggio. E proprio da questi, a settembre, dovremo ripartire.

➔ *l'agenda della settimana*

Ecco le date per la Terrasanta

Torna la maratona-pellegrinaggio in Terrasanta. Quest'anno si correrà giovedì 14 novembre. Domenica 17 novembre parteciperemo alla Santa Messa che chiuderà l'anno della fede e che radunerà migliaia di pellegrini in Terrasanta. La prossima settimana uscirà il programma con date e quote di partecipazione. Bisogna attivarsi subito. Mi piacerebbe tanto riuscire a fare quello che non siamo mai riusciti a fare. Partecipare alla maratona con 100 comitati provinciali del CSI. Come fare? Semplice. Ogni comitato potrebbe decidere di sostenere i costi della partecipazione di una persona della sua realtà. Si tratta di un impegno significativo ma possibile anche per i comitati piccoli. Magari si tratterà di rinunciare a qualche cena o altro durante l'anno, ma esserci con un proprio rappresentante in Terrasanta sarebbe bello ed importante. Se fosse possibile la Presidenza nazionale offrirebbe subito un posto gratuitamente ad ogni comitato. Ma purtroppo il bilancio non lo permette e sostenere i costi organizzativi è già un problema. Ma in Terrasanta vogliamo intensamente portare tutta l'Associazione. Ragionate seriamente sulla proposta. Tra comitati regionali e provinciali sostenere la quota di partecipazione di un delegato per ogni comitato non è follia. Ogni comitato dovrebbe poi scegliere chi mandare (un giovane, un presidente di una società sportiva, un arbitro, il presidente...) con la garanzia che avrebbe fatto un investimento importante e non avrebbe certo speso dei soldi per nulla. Se siete d'accordo lanciamo insieme l'operazione 100 comitati in Terrasanta in occasione della conclusione dell'Anno della fede. Prima della chiusura estiva riceverete la brochure con tutte le note organizzative. Provate a sorprenderci ed a osare con coraggio.

In Olanda per il Festival olimpico giovanile

Nello scorso week end sono stato ad Utrecht, in Olanda, vivendo alcune giornate insieme ai 116 giovani della delegazione Italiana ai EYOF, ovvero il Festival Olimpico della Gioventù Europea. Avrete letto su Avvenire la scorsa settimana l'idea di fondo. Affidare a questi ragazzi responsabilità educative come ambasciatori dei giovani tra i giovani. È bello vedere che il Coni si lascia contagiare dalla nostra passione educativa.

A Reggio Emilia oratori in campo con Milan, Juventus e Sassuolo

Il 23 novembre si svolgerà a Reggio Emilia il Trofeo Tim con Juventus, Milan e Sassuolo. La bella novità è che prima del triangolare di serie A scenderanno in campo due oratori di Reggio Emilia. A volerlo Lega Serie A e Tim sull'onda della Junior Tim Cup. Dire bello è dire poco.

A Roma incontro con Delrio

In settimana a Roma incontrerò il ministro Delrio, che, come sapete, dopo le dimissioni di Josefa Idem dal Governo ha, tra le sue deleghe, quella dello sport. Un ringraziamento agli amici di Reggio Emilia e dell' Emilia Romagna che, con il ministro (ex sindaco di Reggio Emilia) hanno un ottimo rapporto consolidato negli anni.

A Roma Forum in Parlamento sullo Sport

Si svolgerà a Roma un Forum sullo sport proposto dai parlamentari Bruno Molea (Presidente Aics) e Filippo Fossati (ex presidente Uisp). Nelle scorse settimane è stato costituito un gruppo interparlamentare sullo sport al quale ad oggi hanno aderito circa 70 parlamentari. Parteciperò ai lavori del Forum.

Riunito il coordinamento degli Enti di Promozione Sportiva

Si è riunito a Roma la scorsa settimana il coordinamento degli enti di promozione sportiva. Due i punti centrali dei lavori. Da un lato è stato aperto il cammino che porterà alla modifica totale del regolamento sugli Enti di promozione (a partire dai criteri per il riconoscimento dei contributi) Dall' altro è stato eletto il nucleo di valutazione. Ribadita (prima volta nella storia degli Enti) la scelta etica di evitare doppi incarichi per tutti (cioè non svolgere più di un ruolo). Sono stati eletti nel nucleo Acsi, Endas ed Msp. Ad oggi senza ruoli ufficiali restano Pgs, Asi, Cusi, Csain che saranno coinvolti in occasioni prossime. L'idea di coinvolgere tutti, responsabilizzando ciascuno attivamente, è una scelta difficile e delicata che ha pregi e difetti, ma che dimostra coraggio. La scelta è stata apprezzata dalla Giunta del Coni. In occasione del coordinamento si è votato un documento estremamente importante nel quale si ribadisce che quest' anno i contributi (in attesa del nuovo regolamento) dovranno essere erogati con applicazione precisa e dettagliata di quanto previsto dall' attuale regolamento senza alcun aspetto interpretativo. Il documento sarà consegnato nelle mani del Presidente del Coni, Malagò. Nel frattempo il Consiglio nazionale del Coni ha revocato lo stato di Ente di promozione sportiva a Sport Padania per il venir meno dei requisiti.

A Roma riunione dei Revisori dei Conti

Venerdì a Roma presso gli uffici della Presidenza Nazionale si riunirà il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti per la rituale verifica trimestrale. I lavori inizieranno alle ore 15 di venerdì e si concluderanno alle ore 17,30 del sabato.

Un grazie alla squadra della Presidenza

A fine stagione permettetemi di ringraziare la Presidenza nazionale. Sono convinto che siamo una buona squadra. Molto di più di quello che si pensa o si immagina. Indubbiamente qualche fatica l'abbiamo avuta. Indubbiamente potevamo fare meglio. Indubbiamente abbiamo affrontato delle criticità. Ma si tratta di una Presidenza che non ragiona o non parla il politichese. In Presidenza c' è gente "vera", capace di confrontarsi con passione, e di lavorare senza pregiudizi per il bene di tutto il CSI. Tra di noi vederci spesso e frequentarci non è sempre facile. L'esperienza di una Presidenza provinciale è immensamente diversa. Tuttavia il clima che esiste tra di noi è positivo. Qualche volta sento dire in giro

che la Presidenza non da l'idea di essere una grande squadra. Non abbiamo mai dato peso a queste poche voci perché sappiamo come lavoriamo e come "stiamo" tra di noi. Io credo che l'associazione debba essere serenamente orgogliosa di avere una Presidenza così. La penso così e ne sono convinto. Quello che abbiamo fatto sino ad ora (nel bene e nel male) è merito o demerito di tutti. Vorrei ringraziare uno per uno i componenti della presidenza perché in questo anno associativo per me lavorare con loro è stato un onore e un piacere.

